

Calcio

Doppia sfida italo-britannica nelle Coppe (i giallorossi col Dundee in diretta TV: 20.30)

# Roma e Juve stasera nella fossa dei leoni

Soltanto questa sera si saprà se Falcao gioca

## Ritmo e agonismo le «armi» scozzesi

I giallorossi non potranno disporre neppure della «torre» Bonetti

Nostro servizio

**DUNDEE** — Il tempo è inclemente, piove a tratti, ma la Roma di Liedholm non si lascia deprimere. Essere arrivati alla semifinale di Coppa dei Campioni significa per i giallorossi essere cresciuti in statura europea. Un solo rammarico si sono portati dietro dall'Italia: non essere riusciti a ridurre lo svantaggio della Juventus in campionato. Ma Liedholm, così come il suo collega del Dundee, McLean, è sulle spine. Lo svedese non sa ancora se potrà disporre del suo uomo-squadra, cioè di Falcao; lo scozzese è in ambascia per il libero Narey, paragonato allo stesso Falcao. I dubbi non sono stati scolti neppure ieri sera, tanto per il brasiliano quanto per lo scozzese. Saranno gli altoparlanti, poco prima che abbia inizio l'incontro di andata di questa semifinale, a farci conoscere gli schieramenti delle due squadre.

Falcao ha fatto comunque leva sulla qualità del gioco della Roma per ammorbidire il colpo di una sua eventuale assenza. «Non accuseranno il colpo, i miei compagni. Ormai la Roma ha un gioco e schemi collaudati. Sotto il profilo del temperamento riflette il carattere del suo allenatore. Inoltre la famiglia abbastanza vasta esperienza internazionale per farsi valere». Ma è indubbio che la mancanza di Falcao potrebbe pesare, eccome, nella economia della squadra. Intanto se mancasse il brasiliano, il forfait si andrebbe ad aggiungere a quello di Bonetti, come è indubbio che la Roma non potrà disporre di una delle sue due «torri» in area di rigore. Cosa da non sottovalutare, considerato che gli scozzesi faranno partire cross a

Dundee Roma

- McAlpine • Tancredi  
Stark • Oddi  
Malpas • Nela  
Gough • Righetti  
Hegarty • Di Bartolomei  
Narey • Maldera  
Bannon • Chierico  
Kirkwood • Conti  
Milne • Pruzzo  
Sturrock • Cerezo  
Dodds • Graziani

ARBITRO: Kirschen (RFT)

**IN PANCHINA Dundee:** 12 Gardner, 13 Britton, 14 Hope (Phillip), 15 McGinnis, 16 Reilly, Roma: 12 Malgioglio, 13 Nappi, 14 Strukogly, 15 Vincenzi, 16 Baldieri.

ripetizione dal fondo area. La scelta, mancando entrambi, non è scontata. Nappi e Oddi, terzini esterni con Maldera spostato a centrocampo; Oddi e Maldera sulle fasce con l'inserimento di Chierico e l'arretamento a turno di Graziani e di Conti; due ali di ruolo (Conti e Chierico) con sostituzione di un attaccante e inserimento di Strukel. Ma tutto lascia prevedere che Liedholm sceglierà la seconda soluzione: con Oddi e Maldera sulle fasce e l'inserimento di Chierico. Sarebbe il dispositivo più logico se si considera che lo svedese non è affatto disposto a rinunciare ai suoi schemi abituali. In questo

caso l'uomo-faro, colui che farà da punto di riferimento, diventerà sicuramente Agostino Di Bartolomei.

Indubbiamente i rischi di un siffatto schieramento non sono da sottovalutare. Gli scozzesi sono avversari che per tradizione sono portati a mettere in atto un gran ritmo e un agonismo eccezionali, soprattutto quando giocano in casa. Inoltre, avendo ormai compromesso il loro cammino verso lo scudetto nel campionato inglese, punteranno tutto sulla Coppa. Soltanto se la Roma riuscirà ad amministrare il gioco — come fa abitualmente — potrà spuntare parecchie frecce all'arco del mister scozzese, McLean. Ma il pericolo verrà anche da un'altra parte: lo stadio è piccolo, gli spettatori «toccano» quasi con mano i 22 in campo. Come dire che saranno il 12° giocatore in campo. Ovvio che con Falcao la manovra di restare, il più a lungo possibile, in possesso di palla e farsi, all'occorrenza, «sentire» nel gioco di rimessa, sarebbe stata favorita. Ma ormai è inutile lanciarsi in congetture: non resta che aspettare stasera. Comunque Falcao ha fatto di tutto per poter essere della partita, si è portato dietro pomate speciali e altre diavolerie per cercare di lenire il dolore al ginocchio destro. Agli scozzesi non sembrerà vero affrontare una Roma priva di Falcao. Sostengono che sarebbero a metà dell'opera: sognano gol a ripetizione dei vari Dodds e Hegarty. Forse dimenticano che il 25 si giocherà la partita di ritorno a Roma e che i giallorossi potranno usufruire non soltanto dei tempi supplementari ma anche dei rigori.



CHIERICO e GRAZIANI a passeggio a Dundee

### Roma e Juventus alla TV

Oggi

- TV 2 - ore 20.25 da Dundee: telecronaca diretta di Dundee-United-Roma
- TV 1 - ore 22.15 da Manchester: telecronaca registrata di Manchester-United-Juventus
- TV Svizzera - ore 20.25 telecronaca diretta di Manchester-United-Juventus; ore 23, telecronaca registrata di Dundee-United-Roma
- TV Capodistria - ore 20 da Spalato: Hajduk-Tottenham, andata semifinale di Coppa UEFA.

● RADIOUNO - ore 20.30 «Le coppe minuto per minuto in contemporanea Dundee U. Roma e Manchester U. Juventus»

Domani

- TV 2 - ore 16: sintesi di Manchester U. Juventus e interviste con ospiti
- TV Montecarlo - ore 20.30, Liverpool-Dinamo Bucarest (semif. Coppa Campioni)
- VIDEOUNO - ore 21.10 «Speciale Coppe», diretta in studio con la partecipazione di Nils Liedholm.

È ancora in forse l'utilizzazione di Robson

## Gli inglesi sicuri di vincere per 3-0

Atkinson ha ordinato ai suoi giocatori di «spulare sangue»

Dal nostro inviato

**MANCHESTER** — Tra i giocatori della Juventus che ieri mattina palleggiavano con eleganza su un verdissimo prato nel quartiere di Stre-ford e i «diavoli rossi» del Manchester United impegnati a correre come ossessi sullo sconnesso campo del «Cliff ground» c'era di mezzo quasi tutta la città di Manchester. Molti chilometri riempiti da piccole case di mattoni color rosso cupo, ciminiere, ponti di ferro, capannoni industriali e negozi coloratissimi. Il tutto avvolto da una nebbiolina grigia e fredda che qui, nonostante i 4-5 gradi sopra lo zero, fa molto estate. Nel negozi infatti si vendono pantaloni di tela leggera e per le strade ragazzi e ragazze girano con magliette senza maniche. Ron Atkinson, il manager (allenatore) del Manchester, se n'è rimasto tutta la mattina nel suo ufficio a guardare da un'ampia vetrata l'allenamento della squadra rispondendo alle telefonate e incontrando, solo molto tardi, i giornalisti. In campo, ad abbaiare ordini, c'era Mick Brown, il suo assistente. Atkinson non sorrideva (fisicamente ricorda in modo impressionante Bersellini) quando nei giorni scorsi parlava male di Gentile e non sorrideva neanche ieri mattina davanti ai giornalisti. Nonostante le polemiche per la «tentata corruzione denunciata dai suoi dirigenti» è proprio amaro. Ieri ha infatti dovuto ammettere che Brian Robson, il campione acquistato dal Manchester per la cifra record (da queste parti) di un milione e mezzo di sterline, questa sera non potrà andare in campo. Strappato ai muscoli gemelli e al quadricipite destro. «Ad

Manchester Juve

- Bailey • Tacconi  
Gidman • Gentile  
Albiston • Cabrini  
Moses • Bonini  
Moran • Brio  
Hogg • Scirea  
Davies • Prandelli  
Robson • Tardelli  
Stapleton • Rossi  
Whiteside • Platini  
Graham • Boniek

ARBITRO: Keizer (Olanda)

**IN PANCHINA Manchester:** 12 Pears, 13 McGrath, 14 McQueen o Gidman, 15 Hughes, 16 Dempsey, Juventus: 12 Bodini, 13 Caricola, 14 Tavola, 15 Penzo, 16 Vignola.

essere molto, molto ottimisti, ha il cinquanta per cento di possibilità di andare in campo. Come non bastasse mi manca Muhren, bloccato dalle vene varicose, e Wilkins, squalificato. Domani sera giocheremo contro una delle squadre più forti d'Europa senza i nostri migliori uomini, forse i tre giocatori di maggior classe d'Inghilterra. Non è felice Atkinson e non ostenta, come nei giorni scorsi, baldanza. Forse ha cambiato tattica. Si dice che sia un gran furbone e che anche sull'eventuale cessione di Robson ad una squadra italiana prenderebbe una bella percentuale. I giornalisti

inglesi hanno fatto domande brevissime ed hanno riso molto ma Atkinson non pareva molto spiritoso. Ha detto che darà la formazione solo mezz'ora prima della gara, che lui non sapeva niente di questa faccenda dell'arbitro olandese, che comunque «gli arbitri non segnano mai gol... contro gli italiani» e che spera nel massaggiatore. I colleghi inglesi dicono che non sta facendo pretattica. Avrebbe ordinato ai suoi giocatori di «spulare sangue» e da come è andato l'allenamento non vi è dubbio che sarà così. Hanno provato per due ore a fare cross da tutte le posizioni e in tutti i modi. Al tecnico interessava soprattutto che nessuno stesse mai fermo. Che poi decine di palloni siano finiti lontanissimo dall'area e dalla porta non importava. Palla avanti e pedale. Quando Trapattoni ha saputo che non ci sarà Robson ha sgranato gli occhi poi, imperterrito, ha annunciato che Penzo andrà in panchina e Prandelli contribuirà a fare mucchio davanti a Tacconi. Come si prevedeva al Trap preme soprattutto controllare gli avversari, indipendentemente dal fatto che ci sono le premesse per conquistare il centrocampo e quindi imporre il proprio gioco agli inglesi. Stapleton, il centravanti, è sicuro di vincere per tre a zero, ma John Charles lo ha smentito affermando che la Juve può farcela a patto che non si chiuda in area e che faccia giocare Platini. Charles ha anche aggiunto che tiferà Juve e, dopo aver abbracciato Boniperti, ha detto che tutte queste polemiche fanno male al calcio, che il football inglese è in crisi, che mancano talenti e giovani.



TACCONI sarà chiamato stasera a un gran lavoro

Nuove polemiche degli inglesi creano un clima incandescente

## «La Juve ha comprato l'arbitro» L'Uefa: accusa senza fondamento

### Il Liverpool «saggia» i romeni della Dinamo

Semifinali delle Coppe europee con due squadre italiane ai nastri. Si giocano oggi gli incontri di andata. Il compito di entrambe le italiane non sarà facile, si troveranno a giocare nella cosiddetta «fossa dei leoni». La Roma a Dundee in Coppa dei Campioni e la Juventus a Manchester in Coppa delle Coppe. Potrebbe essere una specie di risarcimento per il calcio italiano, considerato che la nazionale azzurra di Bearzot venne eliminata anzitempo dalla Coppa Europa per nazioni. Ritmo forsennato e agonismo saranno le «armi» degli scozzesi e degli inglesi. Ma gli inglesi hanno saputo fare molto meglio degli italiani in queste coppe. Infatti, nelle tre Coppe (Campioni, Coppa delle Coppe e UEFA) hanno ben due squadre in ciascun torneo. In Coppa Campioni oltre al Dundee giocherà il Liverpool che riceve i romeni della Dinamo di Bucarest. Gli inglesi sono animati da fieri propositi, ma debbono stare molto attenti perché la Dinamo ha eliminato i campioni uscenti, i tedeschi dell'Ambrurgo, quindi non è squadra da sottovalutare. C'è già chi prevede una finale, il 30 maggio a Roma, tra la Roma e gli inglesi del Liverpool. In Coppa delle Coppe i portoghesi del Porto ospitano gli scozzesi dell'Aberdeen, campioni uscenti. Difficile compito per i portoghesi. In Coppa UEFA gli inglesi del Tottenham saranno impegnati in trasferta contro gli jugoslavi dell'Hajduk di Spalato, mentre il Nottingham Forest ospiterà i campioni uscenti belgi dell'Anderlecht. Anche qui c'è chi prevede una finale Tottenham-Anderlecht.

COPPA DEI CAMPIONI		
Detentore: Ambrurgo (RFT) - Finale: 30 maggio 1984 a Roma		
SEMIFINALI	Andata	Ritorno
Dundee United (Scozia) - ROMA (Italia)	oggi	25-4
Liverpool (Ingh) - Dinamo Bucarest (Rom)	oggi	25-4
COPPA DELLE COPPE		
Detentore: Aberdeen (Scozia) - Finale: 16 maggio 1984 a Basilea		
SEMIFINALI	Andata	Ritorno
Manchester United (Ingh) - JUVENTUS (Italia)	oggi	25-4
Porto (Portogallo) - Aberdeen (Scozia)	oggi	25-4
COPPA DELL'UEFA		
Detentore: Anderlecht (Belgio) - Finali: 9 e 23 maggio 1984		
SEMIFINALI	Andata	Ritorno
Hajduk Spalato (Jug) - Tottenham (Ingh)	oggi	25-4
Nottingham Forest (Ingh) - Anderlecht (Belg)	oggi	25-4

Dal nostro inviato

**MANCHESTER** — Se l'obiettivo era quello di preparare un clima da guerra totale per questa sfida inglese tra Manchester United-Juventus non vi è dubbio che lo scopo è stato raggiunto in pieno. Dopo le accuse di «gioco assassino» a Gentile e il delirio per il football giocato in Italia sono arrivate le accuse di corruzione. In un esposto presentato all'UEFA la Juventus è stata accusata di aver tentato degli approcci con l'arbitro designato per questa partita, l'olandese Jan Keizer. La manovra «strafidina» sarebbe stata scoperta «per caso» da un rappresentante del Manchester nella hall dell'Hotel Schiphof Hilton, vicino all'aeroporto di Amsterdam, avrebbe assistito all'incontro tra l'arbitro e l'uomo della Juventus. A dirigere tutta l'azione accusatoria è stato il segretario del Manchester, Les Olive che nell'esposto presentato la settimana scorsa all'UEFA ha parlato di un «apparente al club juventino». Dunque una denuncia formale di tentativo di corruzione. All'UEFA non hanno perso tempo e dopo una rapida indagine condotta dall'olandese Jo Van Marle hanno annunciato che «l'accusa è senza fondamento basata sul sospetto di una persona e senza nessuna prova». E nel momento in cui il sospetto cadeva a tutto è stato dato alla stampa inglese la quale ieri mattina ne ha parlato in modo assai diffuso (il tutto compatibilmente allo spazio sempre molto contenuto dedicato al football). I titoli riportavano il verdetto di «innocenza» decretato dalla UEFA nei confronti dell'arbitro e quindi la decisione di non nominare un altro direttore di gara come il Manchester invece avrebbe richiesto, ma non è stata tralasciata nessuna occasione per alimentare sospetti e prevenzioni nei confronti della Juventus e del calcio italiano.

Anche se ufficialmente questo «caso» non è un caso, sotto allegria a Manchester l'aria della polemica. Con

molta misura ma anche molta freddezza la Juventus, per bocca di Boniperti, ha manifestato «sorriso e indignazione». «L'abbiamo saputo la scorsa notte, comunque la vicenda è chiusa. Keizer è un ottimo arbitro. Tutto questo però finirà inevitabilmente per condizionare il direttore di gara e l'ambiente. Una sola cosa è certa — ha detto a denti stretti Boniperti — se ad Amsterdam c'era qualcuno costui era del Manchester». La replica di parte inglese è stata pronta. Les Olive, ha precisato che mercoledì scorso un rappresentante del Manchester era sì ad Amsterdam, ma per definire con l'Ajax il trasferimento di Jesper Olsen nelle file della squadra inglese. Ed è stata questa persona che avrebbe scoperto la «stresca», cioè l'incontro tra l'arbitro olandese e l'uomo della Juventus. Chi era mai costui? La risposta è arrivata direttamente da Jan Keizer assieme ad una lunga sfilza di espressioni di indignazione per quello che era stato detto nei suoi confronti. L'arbitro olandese ha ricordato che la sera di mercoledì scorso si è incontrato al bar dell'Hilton per bere un caffè con un suo caro amico, l'ex segretario della squadra olandese del Feyenoord, Stepherson, che lavora ora come procuratore per alcuni giocatori del nord Europa. Una attività del tipo di quella esercitata da Apollonius, l'uomo che fu al centro del caso Groningen-Inter. In questo caso però non vi è ufficialmente nessun elemento che possa far pensare ad un collegamento tra la Juve e questa persona se non al fatto che tra la squadra di Boniperti e il club olandese vi sarebbe un buon rapporto.

«L'UEFA ha detto che non vi è dolo — ha commentato ieri verso mezzogiorno Olive, l'uomo che ha diretto tutta questa vicenda — e ora noi siamo tranquilli. Ma una cosa è certa, sull'Old Trafford, che si annuncia come un catino colmo di miscela esplosiva, è stato gettato un bel fiammifero acceso.

**QUESTO ANNUNCIO VALE**

**500.000**

**DALL'11 APRILE AL 18 APRILE**

**ACQUISTANDO VISA, 2 CV.**

Per le vetture disponibili. Risparmi sul prezzo chiavi in mano. Hai i tassi agevolati Citroën Finanziaria, per l'acquisto a rate. Ottieni 500.000 lire in più di Quattroruote, se permuti il tuo usato.

**PRESSO I CONCESSIONARI E LE VENDITE AUTORIZZATE CITROËN**

**CITROËN**

L'offerta non è cumulabile con altre operazioni in corso.